

Regolamento canoni concessioni precarie

In vigore dall'esercizio 2007

L'uso o l'occupazione di aree, strutture e manufatti di competenza del Consorzio è consentito esclusivamente previa sottoscrizione di apposita Convenzione, nella quale si stabiliscono i limiti e la disciplina dell'uso medesimo.

La Convenzione, regolando una concessione assentita dal Consorzio, ha comunque sempre carattere di precarietà ed in essa sono fissate clausole inderogabili di rescissione, cessazione e decadenza.

La convenzione è, di norma, onerosa, secondo canoni fissati, dal Consiglio di Amministrazione, e coordinata con le prescrizioni legate alla definizione di detti canoni, secondo quanto qui di seguito descritto.

I canoni di seguito indicati sono in vigore dal 2007, e saranno aggiornati, sino alla prossima variazione disposta dal Consiglio di Amministrazione, annualmente secondo le variazioni dell'indice ISTAT, riferito all'anno precedente.

In ogni Convenzione sottoscritta, anche il canone subirà il solo aumento secondo l'indice ISTAT nazionale riferito all'anno precedente.

1) Canoni

- a) Attraversamenti aerei di linee elettriche, telefoniche ed assimilabili:
 - a.1 – per canali di larghezza sino a tre metri €/anno 35,00.=
 - a.2 – per canali di larghezza sino a sei metri €/anno 50,00.=
 - a.3 – per canali di larghezza superiore a sei metri €/anno 70,00.=;
- b) Sostegni di linee aeree:
 - b.1 - per ogni sostegno di area inferiore a m² uno €/anno 15,00.=
(con un minimo di €/anno 30,00.=);
 - b.2 – per ogni sostegno di area sup. a m² uno €/anno 30,00.=;
- c) Attraversamenti di canali con tubazioni o cavi sostenuti a manufatti consortili:
 - c.1 – per canali di larghezza sino a tre metri €/anno 35,00.=
 - c.2 – per canali di larghezza sino a sei metri €/anno 50,00.=
 - c.3 – per canali di larghezza superiore a sei metri €/anno 70,00.=;
- d) Attraversamenti di canali con manufatti indipendenti:
 - d.1 – per canali di larghezza sino a tre metri €/anno 60,00.=
 - d.2 – per canali di larghezza sino a sei metri €/anno 90,00.=
 - d.3 – per canali di larghezza superiore a sei metri €/anno 150,00.=;
- e) Passaggi interrati di tubazioni, condotte o cavi:
 - e.1 per ogni metro lineare €/anno 0,65.=
(con un minimo di €/anno 30,00);

- f) Scarichi idrici nella rete consortile:
- f.1 – **acque meteoriche e pluviali:**
per ogni metro quadrato servito €/anno 0, 02.=
(con un minimo di €/anno 60,00.=);
 - f.2 – **acque depurate urbane:**
per ogni abitante-equivalente €/anno 0,035.=
(con un minimo di €/anno 300,00.=):
 - f.3 – **acque depurate da insediamento produttivo:**
per ogni abitante-equivalente €/anno 0,10.=
(con un minimo di €/anno 300,00.=).
 - f.4 – **acque di Irrigazione:**
non è previsto alcun canone;
 - f.5 – **acque di colatura:**
per ogni m² servito €/anno 0,002.=
(con un minimo di €/anno 60,00.=).

In caso di accertata eccedenza dei limiti delle tabelle fissati dalla normativa di riferimento, i canoni sopradetti riferiti a scarichi soggetti alla normativa specifica, e fatta salva ogni azione di legge, saranno raddoppiati per i due anni successivi al verificarsi del fatto. L'accertata violazione sarà assunta con l'emissione del certificato di analisi dell'organismo pubblico di controllo o del laboratorio eletto a riferimento nella convenzione regolante i rapporti con il Consorzio;

2) **Rimborso per spese di istruttoria**

Ogni istanza di concessione è soggetta, oltre al canone, al rimborso per spese di istruttoria, così definito:

- a) per istanze che comportino un solo sopralluogo - € 50,00.=;
- b) per istanze che comportino sino a tre sopralluoghi - € 70,00.=;
- c) per ogni sopralluogo oltre i primi tre - € 40,00.=.

3) **Riduzione del canone a favore dei Comuni consorziati e degli enti pubblici.**

I canoni di cui ai precedenti punti 1.a), 1.b), 1.c), 1.d), 1.e) possono essere ridotti, se a carico dei Comuni consorziati, sino ad un massimo dell'80%.

Nel caso di enti pubblici non si applica quanto previsto al precedente punto 2).

4) Casi particolari

La realizzazione di grandi manufatti che comportino la definizione di servitù, una particolare disciplina del regime idraulico oppure situazioni di particolare rilevanza ed originalità, sarà oggetto di una disciplina particolare anche con possibilità di dèroga da quanto qui stabilito, sentito il Presidente e, se da Questi ritenuto, con approvazione o presa d'atto del Consiglio.

* * *